

per sposi e persone singole
CELEBRAZIONE DELLA PAROLA
III Domenica di Avvento

Si può deporre su un tavolo un'icona del Signore e alcune candele (tanti quanti sono i partecipanti) che verranno accese come dopo la riflessione.

Dopo un breve momento di silenzio, ci si mette alla presenza di Dio con il segno della croce.

ALLA PRESENZA DI DIO

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Guida: O sole che spunti da oriente, splendore di eterna bellezza: porta la luce nel mondo!

Tutti: **Vieni, Signore, la terra ti attende!**

ALLELUIA

ASCOLTIAMO IL VANGELO DI GESÙ

Letto: Ascoltiamo il Vangelo secondo Luca.

Tutti: **Parla, Signore, ti ascoltiamo!**

Letto: Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamati quindi due di loro, Giovanni li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Letto: Attraverso questa Parola, Gesù parla con noi.

Tutti: **Lode a te, o Cristo!**

COMMENTO

Si compiono le profezie, ma le vie che Dio sceglie spesso non coincidono con le nostre aspettative e con l'idea che ce ne siamo fatti. È così anche per Giovanni Battista: è preso da un dubbio.

Proprio lui che sulla riva del Giordano lo aveva riconosciuto come l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo manda due dei suoi discepoli con una domanda ben precisa: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Qual è la risposta di Gesù? Gesù non risponde con le parole ma con le opere: «In quello stesso momento», dice il Vangelo «Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi». E subito rimanda i discepoli da Giovanni con il compito di testimoniare ciò che hanno visto e udito.

Come i discepoli di Giovanni **anche noi dobbiamo testimoniare ciò che vediamo e udiamo**; i segni accadono anche oggi, nella nostra storia, nella nostra vita quotidiana anche se non sempre siamo in grado di comprendere e di riconoscerli perché non sempre coincidono con le nostre aspettative.

Ma abbiamo una certezza: **Dio rimane sempre fedele alla sua promessa di amarci.**

Chiediamo allora occhi capaci di riconoscere la sua presenza e la sua salvezza, i suoi segni, oggi, in questo nostro tempo, al di là dei nostri pregiudizi o dei nostri schemi mentali

Si può lasciare qualche minuto di silenzio per l'interiorizzazione dei brani letti.

GESTO

Si spegne la luce della stanza in cui si è radunati e uno dei componenti accende per primo la luce di una candela, a sua volta ogni componente della famiglia accende la propria candela come segno della venuta di Gesù che ci apre gli occhi ed illumina le nostre vie.

Tutti: **Padre nostro...**

CONCLUSIONE E BENEDIZIONE

Guida: Benediciamo il Signore!

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio!**

Si può concludere con questo canto di Avvento.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.